

L'INTERVISTA AL CANDIDATO/1 » VANNI CEOLA

di Chiara Bert

► TRENTO

Risponde al telefono durante una due giorni in bicicletta in Alto Adige. Vanni Ceola è uno dei «vecchi politici» che Futura2018, la lista guidata da Paolo Ghezzi, ha rimesso in pista accanto a molte facce nuove.

Avvocato, qualcuno ha storto il naso di fronte a certi ritorni come il suo. Cosa risponde?

Guardi, non mi sento vecchio, nemmeno politicamente. Sono stato consigliere comunale nel 1980 e in giunta dal '90 al '93: ho finito di fare l'assessore a 35 anni e qualcosa di buono, dal piano traffico alla chiusura di piazza Fiera, penso di averlo fatto. Questa candidatura mi è stata proposta e ho pensato che ci fosse bisogno di tutti di fronte a questa deriva violenta, arrogante e improvvisata che rischia di avere successo e creare danni anche in Trentino. Occorre convincere chi è fuorviato dalla propaganda. I 5 Stelle sono una risposta apparente a problemi veri e lo stanno dimostrando al governo: la mattina dicono una cosa, la sera un'altra.

Cosa la spaventa di più di quella che definisce una «deriva»?

So che parlarne non è elettoralmente conveniente, ma noi trentini siamo un popolo di migranti. Chiunque vada a Ellis Island, a New York, troverà il nome di propri parenti magari lontani. Quando abbiamo avuto bisogno siamo andati in altri

«Torno a fare politica contro una deriva violenta»

L'avvocato candidato con Futura2018: «Ho smesso di fare l'assessore a 35 anni»
«I trentini sono un popolo di migranti. La paura di oggi è frutto della propaganda»



L'avvocato Vanni Ceola è candidato nella lista Futura2018 con Ghezzi

Paesi e siamo stati accolti. Oggi siamo noi ad avere bisogno di chi emigra e chi emigra ha bisogno di essere accolto.

Il voto del 4 marzo ha dimostrato che il messaggio della Lega è premiato anche in

Trentino.

Sì, ma quando sento dire "prima gli italiani" o "prima i trentini", mi viene da dire "e poi?", ci sarà "prima il mio condominio?". Non siamo i proprietari della terra, che è di tutti



LA CARTA D'IDENTITÀ

● NOME: **VANNI CEOLA**

● ETÀ: **66 ANNI**

● TITOLO DI STUDIO: **LAUREA IN GIURISPRUDENZA**

● PROFESSIONE: **AVVOCATO**

● FAMIGLIA: **UN FIGLIO**

● REDDITO: **130 MILA EURO (lordi)**

● HOBBY: **BICICLETTA, MONTAGNA, LAVORO**



dice di sinistra a votare per chi oggi sostiene che va chiuso il Cinformi?

L'Alleanza democratica per l'autonomia si presenta senza il Patt. Cos'ha pensato dei mesi di travaglio del centrosinistra alla ricerca di un candidato presidente?

Della rottura è responsabile solo il Patt, che doveva capire che l'era di Ugo Rossi era finita. La coalizione doveva cogliere l'opportunità di una novità importante come la candidatura di Paolo Ghezzi, ma il Pd è rimasto legato a un modo vecchio di fare politica.

Alla fine è stato scelto Tonini. Cosa ne pensa?

Tonini è una persona seria e preparata e se la nostra coalizione vincessimo, sarebbe alla guida di un governo collegiale, che sa ascoltare, non un uomo solo al comando come abbiamo visto in questi anni.

Qual è il suo giudizio sul governo provinciale uscente?

Sono state fatte tante cose giuste e altre sbagliate e spesso ha dominato l'arroganza. È mancata una politica ambientale seria, quella che avevamo lanciato tanti anni fa come risposta alla tragedia di Stava. Si è creata una burocrazia nemica della tutela dell'ambiente. In generale le normative farraginose danneggiano.

Se fosse eletto in consiglio, cosa le piacerebbe fare?

Ho detto sì alla candidatura, ma non mi sono posto il problema. Ci sono tante persone che meritano nella nostra lista.

e non solo di chi è arrivato prima. Certo chi arriva da noi deve rispettare le regole, pari diritti e pari doveri. Ma agli uomini disperati occorre dare risposte.

I sondaggi dicono che i trentini sono allineati al vento na-

zionale...

È il frutto della propaganda soprattutto, c'è chi sfrutta le paure e non per ragioni nobili. Conosco tanti che, schifati dalla politica, hanno votato i 5 Stelle. Ma come fa, mi chiedo, chi si